

I chiarimenti nella circolare delle Entrate 31/E: la ratio dei due istituti è differente

RW, la voluntary non fa sconti

Resta l'obbligo di compilare il quadro di Unico 2015

Pagina a cura
DI STEFANO LOCONTE
E LUIGI BORZONI

Resta l'obbligo della compilazione del quadro RW del modello Unico 2015 anche per i contribuenti che aderiscono alla procedura di voluntary disclosure. Ogni dubbio viene chiarito dalla circolare n. 31/E diffusa il 28 agosto 2015 dall'Agenzia delle entrate.

La procedura di voluntary disclosure (legge n. 186/2014) consente ai soggetti che detengono investimenti e attività di natura finanziaria esteri, anche indirettamente o per interposta persona, in violazione degli obblighi in materia di monitoraggio, di regolarizzare la propria posizione con il fisco italiano e poter così usufruire di una serie di benefici.

Arrivato il momento di inviare le istanze di adesione alla collaborazione volontaria, il cui termine, se non prorogato, è il 30 settembre 2015, l'Agenzia delle entrate ha emanato la circolare 31/E, con la quale, rispondendo alle domande più problematiche poste dai professionisti del settore, chiarisce gli ultimi dubbi inerenti alla procedura di emersione dei capitali detenuti all'estero.

Sul tema della compilazione del quadro RW del modello Unico 2015, per i soggetti aderenti alla procedura di voluntary disclosure, la richiesta formulata dagli operatori del settore è quella di un esonero dall'adempimento, in quanto i termini dichiarativi risultano i medesimi di quelli per la presentazione della richiesta di accesso alla procedura. Sul punto, la risposta dell'Agenzia è negativa.

Nella circolare 31/E viene fornita la motivazione di tale risposta: in ragione della differente ratio dei due istituti e poiché l'Agenzia li considera diversi, la presentazione della richiesta di adesione alla procedura e la relativa relazione non sostituiscono gli obblighi dichiarativi annuali.

Il monitoraggio fiscale. Come previsto dall'art. 4 del dl n. 167 del 28/6/1990 («Dichiarazione annuale per gli investimenti e le attività, le persone fisiche»), gli enti non commerciali e le società semplici ed equiparate residenti in Italia che, nel periodo d'imposta, detengono investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria, suscettibili di produrre redditi imponibili in Italia, devono indicarli nella dichiarazione annuale dei redditi. I soggetti indicati nel precedente periodo sono, altresì, tenuti agli obblighi di dichiarazione, quando pur non essendo possessori diretti degli investimenti esteri e delle at-

La produzione della prassi

Circolari sulla voluntary disclosure emesse dall'Agenzia delle entrate:

- Circolare n. 10/E del 13 marzo 2015, spiega i principi e le modalità di svolgimento della procedura
- Circolare n. 27/E del 16 luglio 2015, risponde ai quesiti
- Circolare n. 30/E dell'11 agosto 2015, risponde ai quesiti
- Circolare n. 31/E del 28 agosto 2015, risponde ai quesiti

Le linee guida

Modello e istruzioni sulla voluntary disclosure fornite dall'Agenzia delle entrate:

- Format per la redazione della relazione di accompagnamento e per la predisposizione della documentazione ai sensi dell'art. 5-quadro, lett. a), del dl n. 167 del 1990
- Istruzioni per la compilazione del modello per la richiesta di accesso alla procedura di collaborazione volontaria
- Specifiche tecniche per l'invio della relazione di accompagnamento e della documentazione tramite posta elettronica certificata ed elenco degli indirizzi Pec degli uffici competenti alla ricezione

Struttura della relazione di accompagnamento

Introduzione	Si indicano le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> • tipo di violazioni compiute in ciascun anno; • anni interessati dall'emersione; • modalità con cui le stesse sono state realizzate e dei momenti in cui sono state commesse; • prospetto di riconciliazione tra la documentazione presentata e quanto riportato nel modello
Soggetti collegati	Si indicano i soggetti collegati
Attività estere	Si indicano le attività estere detenute in violazione degli obblighi sul monitoraggio fiscale
Redditi correlati alle attività estere	Si indicano in modo dettagliato i redditi derivanti dall'utilizzazione a qualsiasi titolo o dalla dismissione delle attività estere oggetto di emersione e si elencano i relativi documenti allegati
Attività estere alla data di emersione	Si indica il valore complessivo delle consistenze oggetto della procedura di regolarizzazione ancora detenute all'estero alla data di presentazione della richiesta di accesso alla procedura di collaborazione volontaria: <ul style="list-style-type: none"> • investimenti e attività estere di natura finanziaria
Maggiori imponibili e ritenute non operate	Si indicano i valori dei maggiori imponibili ai fini delle imposte sui redditi, delle imposte sostitutive delle imposte sui redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive, dell'imposta sul valore aggiunto, le maggiori ritenute e i maggiori contributi previdenziali
Effetti delle dichiarazioni riservate	Si indicano informazioni specifiche rispetto alle dichiarazioni riservate che si intendono far valere e si elencano i documenti allegati

tività estere di natura finanziaria, siano titolari effettivi dell'investimento.

L'obiettivo principale del monitoraggio fiscale e dell'adempimento appena descritto è di far conoscere all'amministrazione finanziaria in via preventiva gli investimenti esteri dei contribuenti al fine di ricostruire la loro posizione patrimoniale e finanziaria complessiva, con riferimento alle attività da cui possano derivare anche solo potenzialmente redditi imponibili in Italia.

Si ricorda che le attività estere di natura finanziaria sono quelle attività da cui derivano redditi di capitale o redditi diversi di natura finanziaria di fonte estera.

La relazione di accompagnamento. Nella relazione di accompagnamento devono essere inseriti:

- tutti gli investimenti e tutte le attività di natura finanziaria costituite o detenute all'estero, anche indirettamente o per interposta persona;
- i documenti e le informazioni per la determinazione dei redditi che servono per costituirli o acquistarli;
- i documenti e le informazioni dei redditi che derivano dalla loro dismissione o utilizzazione a qualunque titolo;
- i documenti e le informazioni per la determinazione degli eventuali maggiori imponibili agli effetti delle imposte sui redditi e relative addizionali, delle imposte sostitutive, dell'imposta regionale sulle attività produttive, dei contributi previdenziali, dell'imposta sul valore aggiunto e delle ritenute, non connessi con le attività costituite o detenute all'estero, relativamente a tutti i periodi d'imposta per i quali, alla data di presentazione della richiesta, non sono scaduti i termini per l'accertamento.

La premessa deve contenere un prospetto di riconciliazione tra la documentazione presentata e quanto riportato nel modello e, qualora la documentazione venga integrata, bisognerà presentare un altro prospetto di riconciliazione sottolineando le integrazioni effettuate.

L'Agenzia, nella circolare, conclude affermando che benché «le attività da indicarsi nel quadro RW del modello Unico 2015 troveranno evidenza anche nella relazione di accompagnamento alla richiesta di accesso alla procedura di col-

laborazione volontaria», l'obbligo di dichiarazione annuale non può essere sostituito dalla richiesta di accesso alla procedura e della relativa relazione perché i due adempimenti derivano da due distinti obblighi normativi.

Si sottolinea inoltre che la relazione, come precisato alla sezione II, pag. 5 delle Istruzioni per la compilazione del modello per la richiesta di accesso alla procedura di collaborazione volontaria, contiene la consistenza delle attività estere in violazione degli obblighi

sul monitoraggio fiscale relativamente a tutti i periodi d'imposta per i quali, alla data di presentazione della richiesta, non sono scaduti i termini per l'accertamento o per la contestazione della violazione degli obblighi di dichiarazione.

Per quanto sopra detto, poiché l'ambito applicativo della collaborazione volontaria non riguarda l'anno d'imposta 2014, il soggetto aderente, in riferimento a tale periodo d'imposta, dovrà compilare il quadro RW dell'Unico 2015.

© Riproduzione riservata